

La PAPAMOBILE  
che volò nel  
PAESE DEI PIÙ

© Tau Editrice, 2021  
Via Umbria, 148/7 - 06059 Todi (PG)  
Tel. 075 8980433 - Fax 075 8987110  
[www.taueditrice.com](http://www.taueditrice.com)

ISBN 979-12-5975-004-4

Proprietà letteraria riservata.

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

MASSIMO MADELLA

La PAPAMOBILE  
che volò nel  
PAESE DEI PIÙ

*Prefazione di*  
Samuele Pinna

 tau editrice

# SOMMARIO

PRESENTAZIONE .....	9
AI MIEI LETTORI .....	13
1. Il discorso della montagna .....	17
2. Una domenica di primavera .....	19
3. La papamobile prende il volo .....	21
4. Pietro, il pescatore .....	23
5. Paolo di Tarso: una vita spericolata .....	27
6. Padre Maurizio Annoni, il frate ingegnere .....	35
7. Don Bosco, maestro della gioventù: “l’educazione è cosa del cuore” .....	41
8. Il generale Robert Baden-Powell, il fondatore dello scoutismo .....	45
9. Angelita di Anzio, bambina vittima della guerra .....	51
10. Rolando Rivi, seminarista, eroe della fede .....	53
11. Una giovane martire dell’antica Roma, Cristina .....	57
12. Francisco e Jacinta Marto, i pastorelli di Fatima .....	59

13. Bud Spencer, gigante acrobatico, campione di nuoto, magnifico attore .....	65
14. Michelangiolo e Leonardo, creatori di bellezza .....	73
15. La triste storia di Zhang Yao, bella e sfortunata .....	77
16. Giovanni XXIII, il papa buono .....	81
17. Un mito intramontabile: Gino Bartali, campione di ciclismo, eroe “silenzioso” .....	87
18. Aldo Moro, il professore che sapeva ascoltare, e Paolo VI, il papa del dialogo .....	95
19. Una lieta sorpresa: il giardino dei nonni .....	99
20. Angeli della notte .....	105
21. Una piccola suora, un gigante della carità: Madre Teresa di Calcutta .....	107
22. Edith Stein, amica di Gesù, vittima dell’olocausto .....	111
23. Una biblioteca fra i melograni .....	117
24. Giovanni Pascoli, il poeta delle piccole cose .....	121
25. Sergio Endrigo, una voce indimenticabile, un uomo perbene .....	127
26. Girotondo intorno al mondo .....	133
27. Il commiato: “...condividiamo la gioia!” .....	137
28. E se fosse un sogno? .....	139
29. Un improvviso imprevisto, un imprevisto imprevisto .....	141

30. I tre misteri di mamma Miriam .....	143
31. Un caso rarissimo di “telepatia onirica collettiva” .....	145
32. Il giorno dopo .....	151
33. Una lettera per Sua Santità .....	153
34. Tante speranze, una certezza .....	155
RINGRAZIAMENTI .....	157
NOTE.....	159

# PRESENTAZIONE

*di don Samuele Pinna*

**N**on rammento con precisione che giorno fosse della settimana, sebbene ricordi con nitidezza che era un pomeriggio inoltrato di qualche tempo fa, quando ho sentito suonare al campanello della canonica. Una voce distinta chiede di scambiare due parole con me. M'informo sul nuovo venuto, ma una domanda fatta dall'inaspettato ospite mi convince a scendere immantinentemente i due piani di scale che mi separano dall'atrio della casa parrocchiale.

La domanda che rompe gli indugi era stata formulata più o meno così: «Mi scusi, è lei che ha scritto un libro su Bud Spencer?». Nel momento in cui mi trovo davanti un distinto signore, comincio una conversazione quale preludio di un'amicizia. E tutto per merito – un altro della sua intensa vita – del grande attore e sportivo Carlo Pedersoli.

*L'incipit* del discorrere di quel giorno tra me e Massimo è il susseguirsi degli spunti che ho narrato in *Spaghetti con Gesù Cristo! La «teologia» di Bud Spencer* (Edizioni Ancora) e che – per stessa ammissione dell'Autore (a cui sono grato) – sono il perno per stendere uno dei fantastici capitoli che costellano il suo scritto. Mi viene consegnato il manoscritto: si tratta – ecco il sunto di una incantevole storia – dell'attuale Pontefice che si mette alla guida della papamobile accompagnato da alcuni ragazzi capeggiati da Em-

manuele (nome non scelto a caso). Si recano in Paradiso o – ma è lo stesso, in fondo – nel *Paese dei Più*, dove incontrano Santi e Beati (ma pure figure storiche) di varie epoche, tutti accomunati da un messaggio positivo da consegnare, facendosi annunciatori di una *buona notizia*. È straordinario vedere come l’immaginario racconto si amalgami con gli autentici dati delle personalità richiamate. Questo è il primo pregio, seguito immediatamente da un secondo: è difficile, infatti, scrivere riflessioni alte e profonde in modo semplice (il che non vuol dire facile!), alla portata di tutti.

Quello che si ha tra le mani, non è quindi *un libro per bambini*, se si intendesse con ciò un limite anziché una virtù, ma un’ottima lettura per ragazzi (e non solo). L’aver in mente i più piccoli quando si compone un’opera rende indubbiamente meno agevole la sua stesura, perché il linguaggio deve essere misurato, chiaro e accattivante. Chi se ne avvantaggia, però, alla fin fine, non è soltanto la fascia più giovane, ma qualunque soggetto voglia accostarsi a tali sapide pagine.

Nello scorrere delle righe, si è portati dentro (o, meglio, “sopra”) a sequenze dove il Papa, insieme a quel nugolo di ragazzini al seguito, media l’incontro, tra gli altri, con san Pietro e san Paolo, con Giovanni XXIII e Madre Teresa di Calcutta, ma pure con “geni” delle arti liberali come Michelangiolo e Leonardo. Non posso evitare di notare anche l’incursione di san Giovanni Bosco, il quale – per un sacerdote come me – è un punto di riferimento per l’educazione e per fare (del) bene in Oratorio. Mi sorprende e incuriosisce, poi, la presenza di santa Teresa Benedetta della Croce (al secolo Edith Stein), dal pensiero filosofico robusto e sofisticato, che ha impegnato molte ore della mia attività di studio. Ma ci s’imbatte inoltre in un Gino Bar-



tali che non ti aspetti oppure nel generale Robert Baden-Powell, fondatore dello scoutismo, o ancora nel cantante Sergio Endrigo. Insomma persone e personaggi per tutti i gusti! E la verità delle loro esistenze viene restituita in un modo completo eppure, potremmo giungere a dire, *leggero*.

Esattamente come i lungometraggi – per l'appunto – di Bud Spencer e Terence Hill (sulla cui *vita da film* ho da poco pubblicato un libro!). D'altronde, c'è un aforisma di G.K. Chesterton che qui calza a pennello: *La ragione per cui gli angeli sanno volare è che si prendono con leggerezza!*

Devo ammettere, però, che, conclusa la lettura, un leggero rimpianto mi è rimasto: quello di non essere stato annoverato nella comitiva trasportata lassù con la papamobile e con l'autista d'eccezione, papa Francesco! Qualcheduno potrebbe obiettare che il sottoscritto non è più un infante da tempo, ma io replicherei con le parole di Gesù: «se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18, 3). Per provvidenza, in realtà – ed ecco la fugacità del cruccio poc'anzi richiamato –, si intuisce che quel gioioso itinerario lo possono fare tutti! Basta lasciarsi guidare, parola dopo parola, da quanto l'Autore ha voluto indicare con la sua specialissima fiaba.

Questo istruttivo testo può, dunque, aiutare a far riaffiorare la purezza del fanciullo che alberga in chi si appresta ad aprire il volume che ha tra le mani. A essere onesto con me stesso, allora, devo – gioco forza – riscrivere daccapo questa *Presentazione*, tenendo conto proprio di quel pargolo che dimora – per grazia divina – ancora in me.

*Cari “piccoli” lettori (qualsiasi età avete a oggi compiuto), leggete con attenzione questo libro che permette di vivere un avvincente viaggio dell'anima, l'unico che ci può far crescere e rendere*

*pienamente uomini, perché sempre più a immagine e somiglianza di Dio. Per questa alta vocazione, il Signore del cielo e della terra non ci lascia soli e pone sul lungo sentiero della storia degli amici che ci testimoniano la cosa più importante di qualsiasi altra: amare come Gesù ci ha insegnato! Tutto è, difatti, possibile laddove regna e si sperimenta la misericordia di Cristo!*

## AI MIEI LETTORI

**M**i rivolgo non solo ai bambini, ma anche ai genitori e agli educatori, perché sono convinto che una buona lettura, se è mediata da un adulto competente e consapevole, può arricchirsi di un “valore aggiunto”.

A voi bambini vorrei domandare: «Avete mai sentito parlare di Papa Giovanni, di Bud Spencer, di Sergio Endrigo? E di Gino Bartali? Conoscete Jacinta Marto? E Angelita di Anzio?».

La maggior parte di voi risponderebbe di no.

I vostri genitori e nonni quasi tutti sì.

Non potete immaginare quanti di loro, in una serata di ottobre di tanti anni fa, hanno ascoltato con commozione il discorso della luna del “Papa buono”: ancora oggi lo ricordano! Al cinema dell’Oratorio quante volte si sono entusiasmati per Bud Spencer, quando distribuiva cazzotti e sberloni ai bulli e ai prepotenti! E chissà quanti dei vostri nonni, poi, si sono innamorati ascoltando le canzoni romantiche di Sergio Endrigo. Per non parlare di tutti quelli che, durante il Giro d’Italia, hanno affollato i bordi delle strade per inneggiare a Gino Bartali, detto Ginettaccio, un eroe leggendario.

Jacinta, una dei tre pastorelli di Fatima, aveva avuto il privilegio di incontrare la Madre di Gesù.

Angelita è stata una bambina vittima innocente della guerra. Abbandonata su una spiaggia, ritrovata in una not-

te d'inverno dai soldati durante una missione, e poi colpita a morte da un micidiale bombardamento.

Nelle pagine seguenti incontrerete questi personaggi e tanti altri famosi.

Fra di loro ci sono coraggiosi martiri e fulgidi eroi. Ci sono anche donne e uomini semplici e umili, alcuni quasi sconosciuti. Nessuna storia umana è insignificante agli occhi di Dio.

Queste splendide persone hanno già lasciato la vita terrena.

A me piace pensare che oggi continuino a vivere in un luogo sublime, dove regna l'amore e si condivide la gioia. Qui leggerete le storie delle loro vite, arricchite da aneddoti divertenti. Voi stessi capirete come hanno meritato di andare a stabilirsi... nel "Paese dei Più".

Ai genitori e agli educatori vorrei citare alcune parole pronunciate dal Santo Padre: "Per non smarrirci abbiamo bisogno di respirare la verità delle storie buone: storie che edificano, non che distruggano; storie che aiutino a ritrovare le radici e la forza di andare avanti insieme... Occorre una narrazione che sappia guardare il mondo e gli eventi con tenerezza; che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo, che riveli l'intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri».

In questo racconto è proprio Papa Francesco il "Sapiente Timoniere" che conduce, con perizia e saggezza, un veicolo fantastico carico di bambini, curiosi e sensibili, alla scoperta della gioia di vivere.

Gioia di dare e ricevere, di contraccambiare e condividere...

...di stupirsi, tutti insieme, davanti a ciò che è bello, perché la bellezza ci salverà ...

Soprattutto l'amore ci salverà: è il messaggio chiave del "Discorso della montagna".

Ho cercato di tradurre l'annuncio delle beatitudini in un linguaggio alla portata dei più piccoli.

Concordo con Joseph Conrad quando dice che "si scrive solo una metà del libro, dell'altra metà si deve occupare il lettore".

Buona lettura.